CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000194
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	scultura
SOGGETTO	
Soggetto	cerbiatti
Titolo	Cerbiatti
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	BO
Comune	Bologna
Località	Bologna
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Tipologia	raccolta d'arte
Contenitore	Galleria d'Arte Moderna Raccolta Lercaro

Denominazione spazio viabilistico	Via Riva di Reno, 57
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1970
Validità	(?)
A	1980
Validità	(?)
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Autore	Ricky L.
Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie sec. XX
Sigla per citazione	S08/00008074
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	bronzo
Materia e tecnica	marmo
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	28
Larghezza	66.5
Profondità	12.5
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	L'opera raffigura due cerbiatti su basamento in marmo, di profilo l'uno di fronte all'altro: uno bruca e l'altro osserva vigile.
Notizie storico-critiche	L'opera appartiene alla Raccolta Lercaro, che si formò per volere e impegno del Cardinale Giacomo Lercaro, inizialmente grazie alle donazioni al Cardinale stesso di alcune opere da parte di quattro maestri e professori dell'Accademia di Belle Arti di Bologna (Aldo Borgonzoni, Pompilio Mandelli, Enzo Pasqualini e Ilario Rossi), in occasione del suo ottantesimo compleanno. La raccolta si è poi progressivamente ampliata grazie a donazioni, ora conta 1800 opere, e fu inaugurata nel 1989. Inizialmente ospitata presso la Galleria d'Arte Moderna di Bologna, è dal 2003 presso l'Istituto Veritatis Splendor, nel centro della città.
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione allegata

Nome file	

BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia di confronto
Autore	Pasquali M.
Anno di edizione	1992
Sigla per citazione	S08/00008666

COMPILAZIONE	
COMPILAZIONE	
Data	2004
Nome	Francesconi F.

ANNOTAZIONI	
Osservazioni	I dati della scheda sono da integrarsi con notizie archivistiche tratte dall'Archivio della Fondazione Lercaro, che saranno comunicati dalla Fondazione stessa.